**PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI SCAMBI INTERCULTURALI**

Con il presente Protocollo il Liceo Classico Statale “B. Cairoli” con annessa sezione di Scientifico e di Scienze Umane intende regolamentare gli scambi interculturale degli allievi sulla base della normativa di riferimento, in particolare delle *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca* *internazionale individuale*, (nota n. 83 del 10 aprile 2013) che riassume e disciplina la materia in oggetto

**Premessa**

In armonia con quanto evidenziato nella Comunicazione MIUR prot. n. 2787/R.U./U del 20 aprile 2011, che sottolinea “*il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all’estero e l’arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva”,* il nostro Liceo riconosce pienamente l’importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all’estero e l’accoglienza di studenti stranieri che vogliono trascorrere un anno di studio in Italia.

Coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nel Piano dell’Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti del Liceo Statale B. Cairoli ritiene infatti che l’educazione interculturale sia un valore che arricchisce ed orienta il processo educativo, inducendo percorsi di conoscenza e autoapprendimento, educazione alla tolleranza e acquisizione di competenze interculturali

Il soggiorno di studio in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un’altra parte del mondo rappresentano infatti:

* un’esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture, approfondendo, nello stesso tempo, la consapevolezza dei valori della propria cultura di appartenenza;
* uno stimolo all’approfondimento dello studio delle lingue straniere;
* uno sviluppo di forme positive di flessibilità didattica e organizzativa;
* un’occasione per la scuola di aprirsi al territorio, valorizzando le esperienze acquisite all’estero;
* un’opportunità didattica e culturale, grazie alle relazioni con le scuole partner nei paesi con cui avvengono gli scambi stessi

**PARTE PRIMA: protocollo per gli studenti interni che frequentano un anno all’estero**

**1.** **Destinatari**

Studenti interni, ammessi all’anno successivo (a giugno o a settembre), che intendano trascorrere un periodo, o l’intero anno scolastico, all’estero in soggiorno-studio individuale

**2.** **Finalità**

1. Sostenere ed “accompagnare” lo studente durante la sua esperienza interculturale

2. Avvalersi dell’esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la Scuola

3. Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all’attività, assicurandone la trasparenza e il pari trattamento per tutti gli studenti.

**3.** **Obiettivi:**

· Favorire nel modo migliore la partenza, seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all’estero dal punto di vista didattico, organizzativo, relazionale e linguistico

· Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri di studio in relazione agli obiettivi formativi da raggiungere

· Facilitare il reinserimento degli studenti nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe, al fine di favorire la prosecuzione e il regolare completamento degli studi nella scuola italiana

· Assicurare una corretta valutazione dell’esperienza all’estero ai fini del reinserimento e dell’attribuzione dei crediti

**4. Figure coinvolte e loro funzione**

CONSIGLIO DI CLASSE

· Si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor

· Elabora assieme al Tutor un documento che indica gli obiettivi (contenuti, abilità e competenze) disciplinari essenziali dell‘anno scolastico che lo studente trascorrerà all’estero e ne fornisce copia allo studente prima della sua partenza

· Riconosce e valuta le competenze acquisite durante l’esperienza di studio all’estero considerandole nella loro globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell’attribuzione del credito scolastico.

TUTOR

· Si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante

· Aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità

· Sollecita lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità

· Al termine dell’esperienza all’estero, raccoglie la documentazione inviata dalla famiglia e dalla scuola estera alla scuola e la trasmette al CdC per la prima riunione utile

· Informa lo studente sulle decisioni del CdC relative al reinserimento nella classe di appartenenza e sulla programmazione di momenti di incontro, recupero, sostegno e valorizzazione, anche attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all’estero (per esempio, CLIL, tutor linguistico per gli studenti della sua classe in caso di lingua straniera curricolare, o altro...).

FAMIGLIA

· Prima della partenza dell’allievo compila il modulo “**Comunicazione periodo di studio all’estero**” presente nella sezione modulistica alunni dell’area Famiglie del sito dell’istituto ([www.liceocairoli.edu.it](http://www.liceocairoli.edu.it)) e lo consegna in segreteria

· Si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regolamenta la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente

· Sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione

· Segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera

. Invia alla segreteria dell’Istituto ogni documento utile al reinserimento dell’allievo, quale piani di studi e valutazioni.

ALUNNO**/**A

· Si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regolamenta la mobilità internazionale individuale

· Si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine, in particolare con il Tutor, e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza

· Trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese

**5.** **Fasi dell’esperienza**

**5.1 Prima della partenza**

1. La famiglia deve informare la scuola della decisione di far trascorrere parte del percorso scolastico del proprio figlio all’estero, consegnando, compilato, l’apposito modulo (Sito Liceo Cairoli/alunni/modulistica alunni/comunicazione periodo di studio all’estero) e i relativi allegati alla segreteria di Istituto.

2. L’alunno deve informare il Coordinatore di classe della decisione di trascorrere un anno /un semestre all’estero.

3. Il CdC nomina il tutorcon cui l’alunno dovrà tenersi in contatto: il tutor infatti sarà il tramite continuo tra l’alunno e il suo Consiglio di Classe durante il periodo all’estero

4. La scuola comunica alla famiglia il nome del tutor.

5. Il tutor consegna allo studente un documento concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante: i contenuti minimi, le abilità e le competenze da acquisire (cfr. sito Liceo Cairoli/obiettivi minimi/mobilità internazionale)

***5.2*** ***Durante la permanenza nella scuola estera***

1. Lo studente deve comunicare alla scuola e al tutor i programmi svolti all’estero, le valutazioni intermedie e finali, i risultati ottenuti e la certificazione delle competenze ed eventuali ulteriori altri titoli acquisiti.

2. Il Tutor dovrà tenere informato lo studente in merito alle attività svolte dalla classe e rispondere ad eventuali perplessità/dubbi

***5.3*** ***Reinserimento nella classe***

1. Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell’anno all’estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua originale corredate da una traduzione in italiano
2. Il Tutor invita l’alunno a partecipare, compatibilmente con la data del rientro, ai corsi di matematica, fisica, latino e greco, organizzati dalla scuola nel periodo estivo e/o a usufruire degli altri servizi offerti dalla scuola, in particolare gli sportelli o ogni altro corso eventualmente attuato.
3. Il tutor comunica all’alunno la data in cui dovrà sostenere un colloquio multidisciplinare per l’ammissione alla classe successiva. (Se l’alunno frequenta all’estero solo il primo quadrimestre non è necessario un formale colloquio di riammissione poiché lo studente avrà la valutazione dello scrutinio finale).
4. Il Tutor informa lo studente che della sua esperienza all’estero dovrà fornire una relazione scritta, sulla base di un modello fornito dalla scuola e presente nel sito del Liceo Cairoli, alla sezione “mobilità internazionale”; tale relazione deve essere consegnata prima del colloquio
5. Lo studente sostiene, nei primi giorni di settembre, un colloquio orientato ad acquisire elementi sul valore formativo dell’esperienza di studio all’estero.
6. Il Consiglio di Classe, al termine del colloquio, valuta il percorso formativo dell’alunno e l’acquisizione degli obiettivi minimi e delle abilità e competenze. In tale occasione si determina il credito scolastico da assegnare all’alunno. **Il credito così determinato sarà ratificato nel primo scrutinio utile.**
7. L’alunno presenta e discute in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera, così da poter condividere il proprio arricchimento con il gruppo dei compagni.
8. Il Consiglio di Classe, se opportuno, programma le verifiche necessarie a testare la preparazione sulle materie non studiate all’estero, attenendosi ai programmi e agli obiettivi minimi consegnati prima della partenza, tenendo presente il principio secondo cui non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.
9. Come previsto dalle indicazioni ministeriali, l’esperienza all’estero è valutata come percorso di alternanza scuola-lavoro (PCTO). ll Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha infatti fornito, con la Nota MIUR 3355 del marzo 2017, importanti chiarimenti per il riconoscimento delle esperienze di studio all'estero nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Anche le recenti linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto n.774 del 4 settembre 2019, ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con "*situazioni immersive in lingua straniera, anche all’estero.*"

**PARTE SECONDA: protocollo per gli studenti stranieri presso il Liceo Cairoli**

**1.** **Destinatari :**

Studenti stranieri che chiedano di frequentare nel nostro Istituto per un intero anno o per un periodo più breve. I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere, ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche

**2.** **Finalità**

1. Sostenere ed accogliere lo studente durante la sua esperienza interculturale

2. Avvalersi dell’esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la Scuola.

3. Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all’attività assicurandone la trasparenza e il pari trattamento per tutti gli studenti.

**3.** **Obiettivi:**

1. Seguire e monitorare il soggiorno degli studenti stranieri nella nostra scuola dal punto di vista didattico, organizzativo, relazionale e linguistico.
2. Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola di provenienza e sul loro soggiorno in Italia.
3. Assicurare una corretta valutazione dell’esperienza in Italia ai fini del corretto reinserimento nella scuola di appartenenza
4. Favorire nel modo migliore e curare l’inserimento, la valorizzazione delle competenze e lo sviluppo di nuove competenze per chi arriva da un altro Paese
5. Facilitare l’apprendimento della lingua italiana, anche con l’organizzazione di moduli individualizzati di italiano come L2

**4.** **Accoglienza e inserimento studenti stranieri**

**Nomina del tutor**

Il Dirigente Scolastico nomina, fra i docenti che compongono il Consiglio di Classe che accoglierà lo studente straniero, un tutor, cui affidare la gestione dei rapporti con l’agenzia di riferimento”. Il tutor aiuta inoltre lo studente straniero in relazione:

1. al percorso di studio;

2. all’inserimento affettivo-relazionale nella classe;

3. ai problemi di carattere linguistico-comunicativo;

4. ad eventuali difficoltà dovute a differenze culturali;

5. agli aspetti didattici e istituzionali.

**Conoscenza dello studente**

a. All’inizio dell’anno scolastico il tutor fissa un colloquio con lo studente straniero per individuare le sue esigenze riguardo al percorso di studi, per creare un primo contatto con lui, per illustrate il POF il regolamento d’Istituto ed il Patto di corresponsabilità educativa

b. Dopo una prima fase d’inserimento, il tutor, o un docente della classe di riferimento, somministra un questionario allo studente straniero per conoscere le motivazioni, le aspettative e il grado di socializzazione raggiunto. Contestualmente, un altro questionario viene somministrato agli altri studenti della classe per stabilire in che modo si sono relazionati allo studente ospitato.

**Percorso didattico**

Lo studente, pur essendo inserito in una classe di riferimento, potrà seguire un percorso personalizzato e differenziato sia dal punto di vista metodologico sia dal punto di vista contenutistico.

Fermo restando il numero di ore curricolari, potrà essere accolto per qualche ora in classi diverse sulla base di specifiche esigenze. Gli studenti stranieri vanno considerati come una fonte di arricchimento culturale in quanto portatori di una lingua e di una civiltà diverse e, pertanto, potrebbero essere utilizzati come risorsa per il potenziamento della didattica.

Nel definire il percorso didattico, che verrà inserito nella programmazione della classe entro il mese di dicembre, si terrà conto:

1. del curriculum di provenienza dello studente;

2. dei dati emersi nella fase di conoscenza;

3. dell’offerta formativa della scuola.

**Valutazione**

Strumenti e metodi di valutazione sono gli stessi stabiliti per la classe relativamente alle discipline inserite nel percorso didattico personalizzato. Il tutor provvederà a far pervenire ai Consigli di Classe coinvolti le schede di valutazione inviate dall’agenzia di riferimento alla fine del I quadrimestre e a fine anno scolastico. Tali schede saranno compilate dai singoli docenti e riconsegnate al tutor. Al termine dell’anno scolastico, tramite un questionario rivolto sia allo studente straniero che alla classe, si valuterà l’esperienza vissuta

**RELAZIONE RELATIVA ALL’ESPERIENZA DI MOBILITA’ INTERNAZIONALE**

ALUNNO:

CLASSE:

PAESE DI SOGGIORNO ALL’ESTERO:

CITTA’:

SCUOLA:

**PRIMA PARTE:**  **la scuola ospitante** (fornisci una descrizione della scuola che hai frequentato, delle sue dimensioni, della sua organizzazione, delle modalità di insegnamento, di valutazione ecc.)

**SECONDA PARTE:**  **gli studenti** (fornisci una descrizione dei tuoi compagni, delle loro abitudini, delle relazioni tra i ragazzi e di quelle con i docenti, del rapporto con lo studio ecc.)

**TERZA PARTE: le tue materie** (fornisci un riassunto dei corsi frequentati, dei programmi studiati e delle valutazioni ottenute).

**QUARTA PARTE: valutazione globale dell’esperienza e raffronto tra la scuola italiana e quella del paese dove hai effettuato l’esperienza di mobilità internazionale.**